

L'Inform@zione

dal 1980
SETTIMANALE DELL'ALTO MILANESE

POLITICA & SOCIETÀ

L'INFORMAZIONE

21

I Popolari Liberali si presentano a Busto

Disponibili a dare una mano a Farioli

Barbara Ligorio

BUSTO ARSIZIO - I Popolari Liberali si sono presentati in città nel corso di una conferenza stampa che si è svolta di recente in Villa Tovaglieri.

Non si tratta di un nuovo partito, ma di una componente del Popolo della Libertà, come ha voluto precisare il coordinatore provinciale, l'avvocato Antonio Chierichetti.

Sono molti i personaggi competenti che hanno aderito, come Paolo Caccia e Sergio Colombo. Il gruppo condivide la linea adottata da Carlo Giovanardi che ha scelto di seguire il PdL.

I Popolari Liberali sono pronti a dare il proprio sostegno al Sindaco Gigi Farioli, in un momento in cui la Giunta affronta una situazione difficile.

Il coordinatore cittadino, Marco Venturin ha incontrato nei giorni scorsi il Primo Cittadino proprio per confermarli il pieno appoggio dei Popolari Liberali.

"Appoggiamo il Sindaco e gli offriamo la nostra disponibilità a collaborare direttamente al suo lavoro amministrativo. Inoltre, volevo chiedere ai partiti di fare un passo indietro rispetto alle loro aspettative e di aiutare il Sindaco Farioli" ha detto Venturin.

L'Assessore ai Lavori Pubblici di Castellanza, Guido Zampini, è il coordinatore della zona Busto Arsizio-Valle Olona e ha spiegato che si lavora per costruire il gruppo pure in altre realtà: "Oggi lo ufficializziamo a Busto che fa da traino a tutta la zona". "Ci stiamo impegnando anche a Jerago e a Besnate" ha detto Vincenzo Celano, respon-



sabile Enti locali e Consigliere comunale a Besnate.

"Busto è una città importante che sta vivendo una fase politica delicata. Venturin ha confermato al Sindaco il nostro appoggio. Noi siamo disponibili anche ad entrare nella nuova Giunta.

La nostra non è una richiesta, anche se abbiamo nel gruppo persone valide che potrebbero fare molto bene.

Farioli deve chiedere ai partiti di fare un passo indietro, si può lavorare bene anche con otto Assessori.

Siamo pronti a dare una mano perché facciamo parte del PdL. I Popolari Liberali non sono un partito, ma una componente del PdL. Siamo rimasti nel centrodestra perché pensiamo che

sia la nostra casa. Non crediamo ai partitini che pensano di essere l'ago della bilancia, ma che in realtà sono l'ago nel pagliaio.

L'arrivo di Caccia ci conforta e dimostra che la casa dei Democratici Cristiani è il Popolo della Libertà.

Rispettiamo i 'cugini' che hanno scelto di aderire al PD, anche se pensiamo che la cultura democratica cristiana trovi nel PdL la propria collocazione" ha sostenuto Chierichetti.

Il coordinatore provinciale ha illustrato poi un dato interessante riguardante le ultime elezioni: in Lombardia il 44,1% degli elettori dell'UDC ha votato il PdL, decidendo di restare nel centrodestra.

Si tratta di 165 mila 825 eletto-

Vincenzo Celano, Guido Zampini, Antonio Chierichetti, Marco Venturin e Paolo Caccia.

ri. E proprio gli elettori dell'UDC in alcune Regioni sono stati decisivi.

Caccia ha motivato così la sua scelta: "Sono nato di centro con valori democratici cristiani e sono convinto che il centro può vivere solo nel centrodestra".

"Noi ci impegneremo per dare forza all'operato del PdL, siamo pronti ad aiutare il Sindaco.

Non invidio chi fa parte oggi dell'Amministrazione comunale" ha concluso Chierichetti.

Infine, Caccia ha dato un consiglio a Farioli: "Siccome la legge dà grandi poteri al Sindaco, io invito Farioli a diventare decisionista come Berlusconi".

Una nuova vita ai rifiuti

RIFIUTI